

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 1 luglio 2014, n. 190

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.- Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa ad un parco eolico, denominato "Manduria Est3", da realizzare nel Comune di Manduria (TA), Avetrana (TA), ed Erchie (BR) costituito da n. 16 aerogeneratori. Proponente: Manduria Green S.r.l.**

L'anno 2014 addì 1 del mese di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, arti., art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

Con nota depositata il 10/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9789 del 24/10/2011, la società Manduria Green srl presentava istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico denominato "Manduria Est3" composto da n. 28 aerogeneratori in agro di Manduria (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR) trasmettendo copia del bonifico relativo agli oneri istruttori, copia cartacea e su supporto informatico del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale.

Con nota depositata il 03/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10367 del 16/11/2011, la società Manduria Green srl trasmetteva ai Comuni di Manduria, Avetrana ed Erchie il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, e comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP e su due quotidiani.

Con nota depositata il 12/01/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 398 del 16/01/2011, la società Manduria Green srl trasmetteva copia delle note di trasmissione del progetto agli Enti interessati, compresi i comuni interessati, copia dei pareri pervenuti, copia della pubblicazione sul BURP e su due quotidiani.

Con nota prot. n. 7808 del 26/09/2012, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS inviava una richiesta di integrazioni documentali e di ripubblicazione dell'avviso di presentazione del progetto e del SIA in quanto quella già effettuata non si riferiva alla procedura di VIA bensì al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota depositata il 26/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8997 del 30/10/2012, la società Manduria Green srl presentava la documentazione integrativa richiesta e comunicava di aver disposto la ripubblicazione dell'avviso di presentazione del progetto e del SIA su due quotidiani e sul BURP.

Con PEC del 26/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10021 del 30/11/2012, la società Manduria Green srl trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate a mezzo stampa.

Con nota prot. n. 9348 del 07/11/2012, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava l'avvio del procedimento e richiedeva i pareri alle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 25 del D.LGs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 102190 del 22/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10785 del 31/12/2012, il Servizio regionale Agricoltura - Ufficio Provinciale di Brindisi, trasmetteva il proprio parere preliminare.

Con nota prot. n. 5635 del 06/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10782 del 31/12/2012, il Servizio regionale Tutela delle Acque trasmetteva la nota prot. n. 3449 del 03/11/2011 con cui rilasciava il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica.

Con nota prot. n. 93338 del 31/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 281 del 15/01/2013, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia trasmetteva il proprio parere di competenza. Con nota prot. n. 115 del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 377 del 17/01/2013, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva la nota prot. n. 5294 del 03/05/2011 con cui richiedeva integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica.

Con nota prot. n. 22057 del 07/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 384 del 17/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Ambien-

tali Architettonici e per il Paesaggio Provincia di Lecce Brindisi e Taranto comunicava la necessità che i Comuni di Manduria, Avetrana ed Erchie verificano l'esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 D.L.vo 42/2004) e di ricevere una copia completa in formato cartaceo ed elettronico del progetto.

Con fax del 07/01/2013, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 386 del 17/01/2013, l'Autorità di Gestione delle "Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale", Comune di Manduria nella figura del Commissario Prefettizio, comunicava la necessità di opportuni approfondimenti nell'ambito della procedura di VIA.

Con nota del 31/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 383 del 17/01/2013, l'Archeoclub Sede di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 365 del 17/01/2013, il Sig. Arcangelo Giurioli del Comitato "Strade delle Masserie" trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 361 del 17/01/2013, il Comitato "Strade delle Masserie" trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 363 del 17/01/2013, la Sig.ra Maria Grazia Di Lauro - Masseria Potenti trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 370 del 17/01/2013, il Sig. Francesco Selvaggi trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 368 del 17/01/2013, il Sig. Francesco Selvaggi trasmetteva ulteriori osservazioni.

Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 376 del 17/01/2013, la Col-diretti Taranto trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 372 del 17/01/2013, la FIVI - Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 369 del 17/01/2013, Gianfranco FINO Viticoltore trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 367 del 17/01/2013, il Prof. Arch. Gianmichele Pannarelli trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 387 del 17/01/2013, Legami:dente - Circolo di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 385 del 17/01/2013, LIPU trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 379 del 17/01/2013, Associazione Italiana Sommelier - AIS Regione Puglia trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 378 del 17/01/2013, Confagricoltura - Unione Provinciale Agricoltori Taranto trasmetteva le proprie osservazioni. Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 375 del 17/01/2013, il Consorzio Produttori Vini trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 374 del 17/01/2013, il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria DOC trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 09/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 373 del 17/01/2013, il Comitato Cittadino Antinucleare Maruggio trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota prot. n. 574 del 24/01/2013, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS trasmetteva alla società Manduria Green srl le osservazioni pervenute per eventuali controdeduzioni in merito.

Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 618 del 25/01/2013, la società "Cantine Cantolio Manduria" trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 19/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 952 del 01/02/2013, il Direttore dell'Aviosuperficie Aerotre di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 958 del 01/02/2013, il sig. Catalano trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1222 del 06/02/2013, la società "Cantine Soloperto" trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1223 del 06/02/2013, i sig.ri Daggiano, Calò e Zizeri trasmettevano le proprie osservazioni.

Con pec del 15/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 959 del 01/02/2013, il Consigliere regionale Dott. Patrizia Mazza trasmetteva le osservazioni del Consorzio di Tutela del primitivo di Manduria, dell'associazione nazionale "Le donne del vino" e del Consorzio produttori di vini. Con pec del 17/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 957 del 01/02/2013, l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto trasmetteva il parere di competenza.

Con nota prot. n. 30 del 11/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1142 del 05/02/2013, il Comune di Manduria - Area tecnica trasmetteva il parere di competenza espresso con nota prot. n. 686 del 11/01/2013, nonché la nota prot. n. 637 del 10/01/2013 con cui il Dirigente dell'Area tecnica dello stesso Comune riportava chiarimenti circa il parco eolico denominato "Giustiniani".

Con nota prot. n. 686 del 11/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1260 del 06/02/2013, il Comune di Manduria - Area tecnica trasmetteva il parere di competenza.

Considerato che:

con nota prot. n. A00\_089\_4882 del 22.05.2014 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS indicava per il giorno 30.05.2014 una conferenza di servizi al fine della presa d'atto del parere del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta dei 01.04.2014 ed acquisito al prot. A00\_089\_3453 del 07.04.2014 del Servizio Ecologia; alla nota di convocazione della conferenza venivano allegati i pareri delle Amministrazioni/Enti interessate pervenuti nell'ambito del procedimento di V.I.A.;

nella succitata conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 01.04.2014 (prot. n. A00\_089\_3453 del 07.04.2014);
- nota inviata via PEC in data 29.05.2014 dell'Autorità di bacino della Puglia (proprio prot. n. 6672/2014), acquisita al prot. A00\_089\_5206 del 30.05.2014, con la quale l'AdB Puglia comunicava che la società proponente non aveva dato riscontro alla note proprio protocollo n. 5294/2011 e prot. n. 115/2013;

- nota inviata via fax in data 29.05.2014 ed acquisita al prot. A00\_089\_5189 del 30.05.2014, con la quale il Dipartimento di prevenzione - Servizio igiene e Sanità Pubblica - U.O. Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità - Taranto-Grottaglie-Manduria comunicava di prendere atto del parere del Comitato regionale per a V.I.A.;
- nota inviata via PEC in data 29.05.2014 ed acquisita al prot. A00\_089\_5188 del 30.05.2014, con la quale la Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia e Ambiente-Aree Protette e Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" Protezione Civile ribadiva quanto già precedentemente espresso con nota proprio prot. n. 10414/P del 12.02.2013;

Rilevato che:

il Comitato regionale per la V.I.A. nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 01.04.2014 [...] osserva che il quadro unico generato dalla presenza dei tanti valori paesaggistici e culturali che il territorio esprime, non si ritiene compatibile con la presenza degli aerogeneratori proposti e pertanto, anche alla luce di una lettura complessiva e cumulativa estesa all'area vasta, ritenendo di dover salvaguardare il territorio della rilevante intrusione visiva che ne deriverebbe, nonché dall'indubbia alterazione dei valori diffusi presenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, **esprime il proprio parere negativo.**

L'Amministrazione comunale di Manduria con nota proprio prot. n. 686 del 11.01.2013 esprimeva [...] **parere negativo alla realizzazione dell'opera;**

con nota proprio prot. n. 3393 del 17.01.2013 l'ARPA Puglia - DAP di Taranto (prot. n. A00\_089957 del 01.02.2013 del Servizio Ecologia) nell'esprimere il proprio parere di competenza [...] ritiene che **il progetto in esame non sia compatibile** sul piano ambientale per numerosità di aerogeneratori e per cumulo con gli altri impianti considerati.;

Rilevato che:

in sede di conferenza di servizi del 30.05.2014 la società Manduria Green S.r.l. non ha trasmesso le proprie osservazioni al parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 01.04.2014;

Con nota prot. n. A00\_089\_5604 del 11.06.2014 ai sensi e per gli affetti dell'art. 2 comma 2 del Reg. Reg. n. 10 del 17 maggio 2011 e dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ii., lo scrivente Ufficio inoltrava

formale preavviso di diniego relativamente al procedimento in oggetto invitando la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni ai sensi della normativa sopra richiamata, rilevando, inoltre, che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti;

Alla data di adozione del presente provvedimento non risultano pervenute osservazioni da parte della società proponente.

*TUTTO CIO' PREMESSO,*

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 01.04.2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi del 30.05.2014;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10- bis della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui alla sopra citata nota prot. n. 4919/2014, la società proponente non ha presentato le sue osservazioni;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A/V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa; VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

**Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

#### DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 18.02.2014 e alle risultanze della conferenza di servizi del 30.05.2014, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manduria (TA), denominato "Manduria Est3".  
Proponente: Manduria Green S.r.l. sede legale: Via dei Mille, 5 - Manduria (TA);

di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

di trasmettere copia conforme del presente prov-

vedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica al Servizio regionale Assetto del Territorio, al Comune di Manduria, al Comune di Erchie, al Comune di Avetrana, alla Provincia di Taranto, alla Provincia di Brindisi, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Caterina Dibitonto



*Mette*

*[Signature]*

3453 - 7 APR. 2014

**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER**  
**L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE**  
**SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
**SEDE**

**Parere espresso nella seduta del 1.04.2014**

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale per impianto eolico "Manduria Est3" nei Comuni di Manduria, Avetrana, Erchie". Proponente: Manduria Green s.r.l.**

#### **Premessa e descrizione intervento**

Nel 2010 la società Manduria Green S.r.l. ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e della D.G.R. 35/2007 all'Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia, per la realizzazione ed esercizio del parco eolico "Manduria Est" nei Comuni di Manduria, Avetrana, in provincia di Taranto, e Erchie in provincia di Brindisi.

Gli aerogeneratori ricadono nel territorio comunale di Manduria, a sud-est del centro abitato, al confine con Erchie ed Avetrana, il cavidotto interessa i Comuni di Manduria, Avetrana ed Erchie; il punto di connessione è localizzato nel Comune di Erchie, ovvero una cabina di trasformazione 20/150 kV collegata allo stallo della stazione elettrica localizzata nel Comune di Erchie e collegata alla linea AT 380/150 kV.

Il parco eolico proposta consta di 28 aerogeneratori, ciascuno della potenza unitaria di 3 MW, per una potenza complessiva di 84 MW.

Gli aerogeneratori proposti hanno le seguenti dimensioni: diametro 100 m, altezza al mozzo 100 m.

Il sito individuato ricade all'interno del territorio comunale di Manduria (TA). L'area è ubicata a circa 3 km a sud-est dal centro abitato di Manduria. Il sito è prevalentemente adibito ad attività agricola, in grado quindi di coesistere con la presenza di turbine eoliche. A tal proposito si fa rilevare che l'utilizzo di turbine eoliche di grande taglia determina una occupazione del suolo, lasciando inalterata la destinazione d'uso attuale.

#### **Ricostruzione corrispondenza**

- Con nota depositata il 10/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9789 del 24/10/2011, la società Manduria Green srl presentava istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico denominato "Manduria Est3" composto da n. 28 aerogeneratori in agro di Manduria (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR) trasmettendo copia del bonifico relativo agli oneri istruttori, copia cartacea e su supporto informatico del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale.
- Con nota depositata il 03/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10367 del 16/11/2011, la società Manduria Green srl trasmetteva ai Comuni di Manduria, Avetrana ed Erchie il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, e comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP e su due quotidiani.
- Con nota depositata il 12/01/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 398 del 16/01/2011, la società Manduria Green srl trasmetteva copia delle note di trasmissione del progetto agli Enti

interessati, compresi i comuni interessati, copia dei pareri pervenuti, copia della pubblicazione sul BURP e su due quotidiani.

- Con nota prot. n. 7808 del 26/09/2012, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS inviava una richiesta di integrazioni documentali e di ripubblicazione dell'avviso di presentazione del progetto e del SIA in quanto quella già effettuata non si riferiva alla procedura di VIA bensì al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.
- Con nota depositata il 26/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8997 del 30/10/2012, la società Manduria Green srl presentava la documentazione integrativa richiesta e comunicava di aver disposto la ripubblicazione dell'avviso di presentazione del progetto e del SIA su due quotidiani e sul BURP.
- Con PEC del 26/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10021 del 30/11/2012, la società Manduria Green srl trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate a mezzo stampa.
- Con nota prot. n. 9348 del 07/11/2012, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava l'avvio del procedimento e richiedeva i pareri alle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 25 del D.LGs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- Con nota prot. n. 102190 del 22/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10785 del 31/12/2012, il Servizio regionale Agricoltura - Ufficio Provinciale di Brindisi, trasmetteva il proprio parere preliminare.
- Con nota prot. n. 5635 del 06/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10782 del 31/12/2012, il Servizio regionale Tutela delle Acque trasmetteva la nota prot. n. 3449 del 03/11/2011 con cui rilasciava il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica.
- Con nota prot. n. 93338 del 31/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 281 del 15/01/2013, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia trasmetteva il proprio parere di competenza.
- Con nota prot. n. 10414 del 12/02/2013, la Provincia di Taranto – Servizio Valutazione di Impatto Ambientale, trasmetteva il parere di competenza sul progetto; il Servizio, ha posto in risalto le caratteristiche pregevoli dell'area, ponendo in evidenza, fra l'altro, la presenza di zone di interesse archeologico, di boschi, nonché tratturi. Evidenzia inoltre che il territorio interessato dal progetto ricade in "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità" ai sensi del R.R. 24/2010. Appare molto importante evidenziare che, a giudizio del Servizio della Provincia di Taranto, il progetto "dal punto di vista del cumulo con altri progetti ricadenti nello stesso territori odi Manduria (TA), nel comune di Avetrana (TA) e in quello di Erchie (BR), comporterebbe un notevole e significativo impatto visivo, con conseguente alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti".
- Con nota prot. n. 115 del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 377 del 17/01/2013, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva la nota prot. n. 5294 del 03/05/2011 con cui richiedeva integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica.
- Con nota prot. n. 22057 del 07/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 384 del 17/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e per il Paesaggio Provincia di Lecce Brindisi e Taranto comunicava la necessità che i Comuni di Manduria, Avetrana ed Erchie verificassero l'esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 D.L.vo 42/2004) e di ricevere una copia completa in formato cartaceo ed elettronico del progetto.
- Con fax del 07/01/2013, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 386 del 17/01/2013, l'Autorità di Gestione delle "Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale", Comune di Manduria nella figura del Commissario Prefettizio, comunicava la necessità di opportuni approfondimenti nell'ambito della procedura di VIA.
- Con nota del 31/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 383 del 17/01/2013, l'Archeoclub – Sede di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 365 del 17/01/2013, il Sig. Arcangelo Giurioli del Comitato "Strade delle Masserie" trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 361 del 17/01/2013, il Comitato "Strade delle Masserie" trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 363 del 17/01/2013, la Sig.ra Maria Grazia Di Lauro – Masseria Potenti trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 370 del 17/01/2013, il Sig. Francesco Selvaggi trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 368 del 17/01/2013, il Sig. Francesco Selvaggi trasmetteva ulteriori osservazioni.
- Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 376 del 17/01/2013, la Coldiretti Taranto trasmetteva le proprie osservazioni.

- Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 372 del 17/01/2013, la FIVI – Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 369 del 17/01/2013, Gianfranco FINO Viticoltore trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 367 del 17/01/2013, il Prof. Arch. Gianmichele Pannarelli trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 387 del 17/01/2013, Legambiente – Circolo di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 385 del 17/01/2013, LIPU trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 379 del 17/01/2013, Associazione Italiana Sommelier – AIS Regione Puglia trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 378 del 17/01/2013, Confagricoltura – Unione Provinciale Agricoltori Taranto trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 375 del 17/01/2013, il Consorzio Produttori Vini trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 374 del 17/01/2013, il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria DOC trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 09/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 373 del 17/01/2013, il Comitato Cittadino Antinucleare Maruggio trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota prot. n. 574 del 24/01/2013, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS trasmetteva alla società Manduria Green srl le osservazioni pervenute per eventuali controdeduzioni in merito.
- Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 618 del 25/01/2013, la società "Cantine Cantolio Manduria" trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 19/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 952 del 01/02/2013, il Direttore dell'Aviosuperficie Aerotre di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 958 del 01/02/2013, il sig. Catalano trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1222 del 06/02/2013, la società "Cantine Soloperto" trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1223 del 06/02/2013, i sig.ri Daggiano, Calò e Zizzeri trasmettevano le proprie osservazioni.
- Con pec del 15/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 959 del 01/02/2013, il Consigliere regionale Dott. Patrizio Mazza trasmetteva le osservazioni del Consorzio di Tutela del primitivo di Manduria, dell'associazione nazionale "Le donne del vino" e del Consorzio produttori di vini.
- Con pec del 17/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 957 del 01/02/2013, l'ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto trasmetteva il parere di competenza.
- Con nota prot. n. 30 del 11/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1142 del 05/02/2013, il Comune di Manduria – Area tecnica trasmetteva il parere di competenza espresso con nota prot. n. 686 del 11/01/2013, nonché la nota prot. n. 637 del 10/01/2013 con cui il Dirigente dell'Area tecnica dello stesso Comune riportava chiarimenti circa il parco eolico denominato "Giustiniani".
- Con nota prot. n. 686 del 11/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1260 del 06/02/2013, il Comune di Manduria – Area tecnica trasmetteva il parere di competenza.

#### **Quadro di riferimento ambientale e valutazione degli impatti**

##### **Atmosfera**

La produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di impianti eolici non produce alcuna immissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera poiché sfrutta una risorsa naturale rinnovabile quale il vento.

*Nella fase di costruzione dell'impianto eolico, l'inquinamento atmosferico è dovuto alle emissioni degli automezzi ed alla diffusione in atmosfera delle polveri liberate dai materiali grezzi usati per la costruzione e/o il montaggio dei manufatti in progetto.*

*L'impatto in fase di esercizio dell'opera, invece, è decisamente positivo per le emissioni evitate di sostanze inquinanti dannose per la salute umana e per il patrimonio storico e naturale*

##### **Suolo, sottosuolo, idrogeologia, idrologia**

Nel territorio in esame, è stato accertato l'affioramento in superficie, di due formazioni note in letteratura come Calcarea di Altamura e terreni appartenenti alla Formazione di Gallipoli, termine col quale in letteratura si intende una sequenza di Calcareniti, Sabbie argillose e Sabbie mediamente cementate di età Calabrianca.

La quasi totalità degli aerogeneratori rientra all'interno dei terreni appartenenti alle calcareniti della Formazione di Gallipoli.

In base ai caratteri litologici delle formazioni, alle loro caratteristiche giaciture e ai rapporti di posizione, la circolazione idrica si esplica in corrispondenza dei depositi calcarei cretacei ed è denominato "acquifero di base" in quanto la falda in esso contenuta è sostenuta dall'acqua marina di intrusione continentale. Idrogeologicamente le misure piezometriche hanno evidenziato la presenza di una falda profonda che non interagisce con le opere fondali degli aerogeneratori.

Dall'analisi della vulnerabilità dell'acquifero profondo è emerso che la falda non risulta a rischio di contaminazione, data la profondità di rinvenimento; pertanto rientra nella classe V2 della classificazione CEE, di "zone a media vulnerabilità". Inoltre si esclude che la vulnerabilità dell'acquifero possa aumentare durante la fase di realizzazione e dopo l'installazione del parco, dal momento che non saranno rilasciate sostanze inquinanti.

L'intervento in progetto non prevede modificazioni significative dell'attuale assetto geomorfologico d'insieme delle aree interessate dalla realizzazione del programma costruttivo. L'impatto che l'intervento andrà a realizzare sulla componente ambientale suolo, ed in particolare sull'assetto geomorfologico esistente, sarà abbastanza limitato in quanto non sono previsti eccessivi movimenti di materia e/o sbancamenti (fatta eccezione degli scavi di fondazione degli aerogeneratori).

Maggiore attenzione deve essere invece posta, per la componente suolo e sottosuolo, alla generazione di rifiuti e alla movimentazione delle terre di scavo. In entrambi i casi comunque, viste le entità e la natura delle materie in oggetto, la modesta dimensione degli impatti derivanti sarà garantita dal rispetto delle rispettive legislazioni di settore.

Data la natura dei lavori da eseguire, non si desumono elementi di criticità per le componenti relative alle acque superficiali e sotterranee, mentre la componente atmosferica potrà essere interessata solamente da modeste immissioni di polveri e dagli scarichi di combustione (tipicamente derivanti dai generatori elettrici da cantiere e dalla circolazione dei mezzi di trasporto).

Le opere di fondazione, di dimensioni relativamente ridotte, non comportano la movimentazione di ingenti quantità di materiali.

#### **Flora e vegetazione**

La vegetazione spontanea del luogo oggi è notevolmente ridotta a causa dell'attività antropica. Tutti i boschi cedui sono stati irrazionalmente sfruttati a pascolo provocando danni allo strato arboreo. Fra questi boschi si trovano le forme tipiche di degradazione come le garighe a cisti, ad euforbia, a timo capitato; o le pseudomacchie derivate o da leccete, o da macchie, o da lande ad asfodelo; i pascoli arborati, i pascoli cespugliati, i pascoli nudi rocciosi di origine secondaria.

Questi sono gli ultimi stadi di degradazione dei boschi, frammisti a campi coltivati o vicino o all'interno dei lembi boscosi, ricchi di piante con fiori profumati. I tre tipi di pascolo a seconda del prevalere di certe specie sulle altre e molte combinazioni sfumano tra loro tanto che, spesso, è difficile riconoscerle.

Le specie arboree presenti sono rappresentate da querce sempreverdi come il leccio, la spinosa e la sughera o caducifoglie come la roverella. Ma anche fragno e vallonea, a defogliazione tardiva.

#### **Paesaggio**

Il territorio rurale è interessato da una moltitudine di testimonianze storiche, archeologiche e architettoniche. Ne sono prova i villaggi rupestri, le necropoli, le chiese rupestri, i muretti a secco, i trulli, le specchie, i tratturi, le masserie fortificate. Nell'ambito dello studio svolto, si afferma che gran parte di tali fabbricati risultano abbandonati e sottoposti a rapido degrado.

Il paesaggio, si dice, è in grado di accettare diversi tipi di intervento, purché si rispettino determinate linee di comportamento. Restando al di sotto di verificabili limiti, l'impatto sul paesaggio può essere mitigato dalla qualità dell'intervento.

Inoltre, da foto scattate in loco si evince che le piazzole su cui saranno ubicati gli aerogeneratori non presentano caratteristiche di pregio, né sono ubicati all'interno di essi dei muretti a secco.

Dal punto di vista paesaggistico la zona non presenta caratteristiche di pregio, la vastità della piana, la lontananza dalle colline visivamente appena percettibili, non offrono elementi naturalistici di spicco.

Non si rilevano emergenze storiche o vincoli sia archeologici che architettonici.

Sono presenti nella zona già rilevanti tralicci portanti le linee elettriche aeree dell'alta tensione. La zona, monotonamente pianeggiante, non offre quindi "visuali" di pregio.

*Potranno essere effettuati interventi con piantumazioni arboree che limitino la visibilità delle torri eoliche, in particolare nei punti di vista più sensibili, strade di percorrenza, centri abitati.*

Nello studio si afferma che: *"La disposizione delle pale in progetto evita il fenomeno del cosiddetto "effetto selva", cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori in aree relativamente ridotte. Le dimensioni e la densità sono commisurate alla scala dimensionale del sito. In particolare il progetto rispetta il criterio guida.*

*che trova giustificazione anche nella riduzione delle interferenze aerodinamiche, che suggerisce di assumere una distanza minima tra le macchine di 3-5 diametri sulla stessa fila e 5-7 diametri su file parallele. Al fine di esplicitare l'impatto sul paesaggio è stata effettuata una simulazione 3D dell'impianto, mostrata nella Tavola 2 – Studio di impatto visivo (foto simulazione).*

#### **Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica**

##### **STRUMENTO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI MANDURIA**

Il parco eolico ricade in area agricola di tipo E.

##### **PUTT/P**

Gli aerogeneratori MD321, MD326, MD327, MD328 ricadono in ATE C corrispondente alla zona di ripopolamento e cattura, MD322 si trova al limite di un ATE C. Il cavidotto attraversa un ATE C corrispondente al tracciato del "Tratturello Martinese".

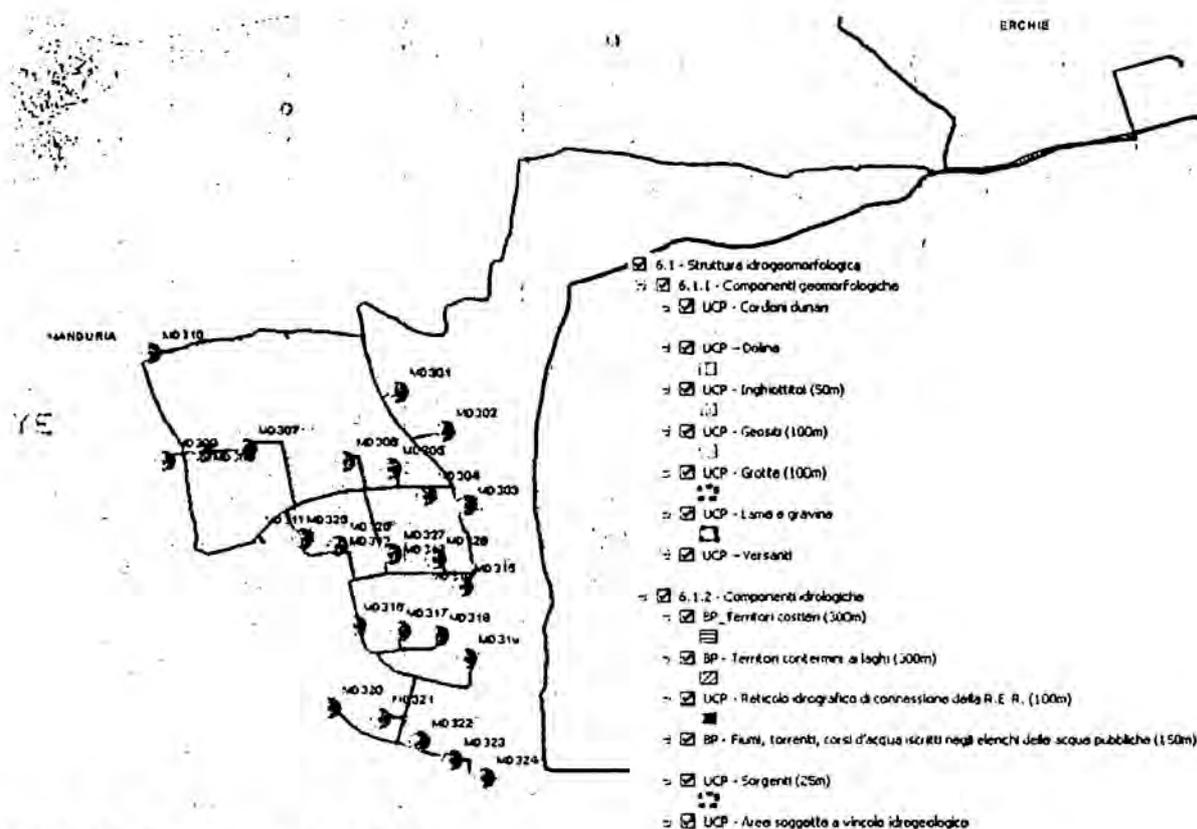
##### **PAI e Carta Idrogeomorfologica**

Non si rileva nella zona in cui è prevista la realizzazione del parco eolico alcuna area a pericolosità geomorfologica; una parte del cavidotto esterno interseca invece una zona di alta pericolosità idraulica (AP). Inoltre, un tratto di cavidotto attraversa un'area MP e l'aerogeneratore MD301 si trova al limite di tale area.

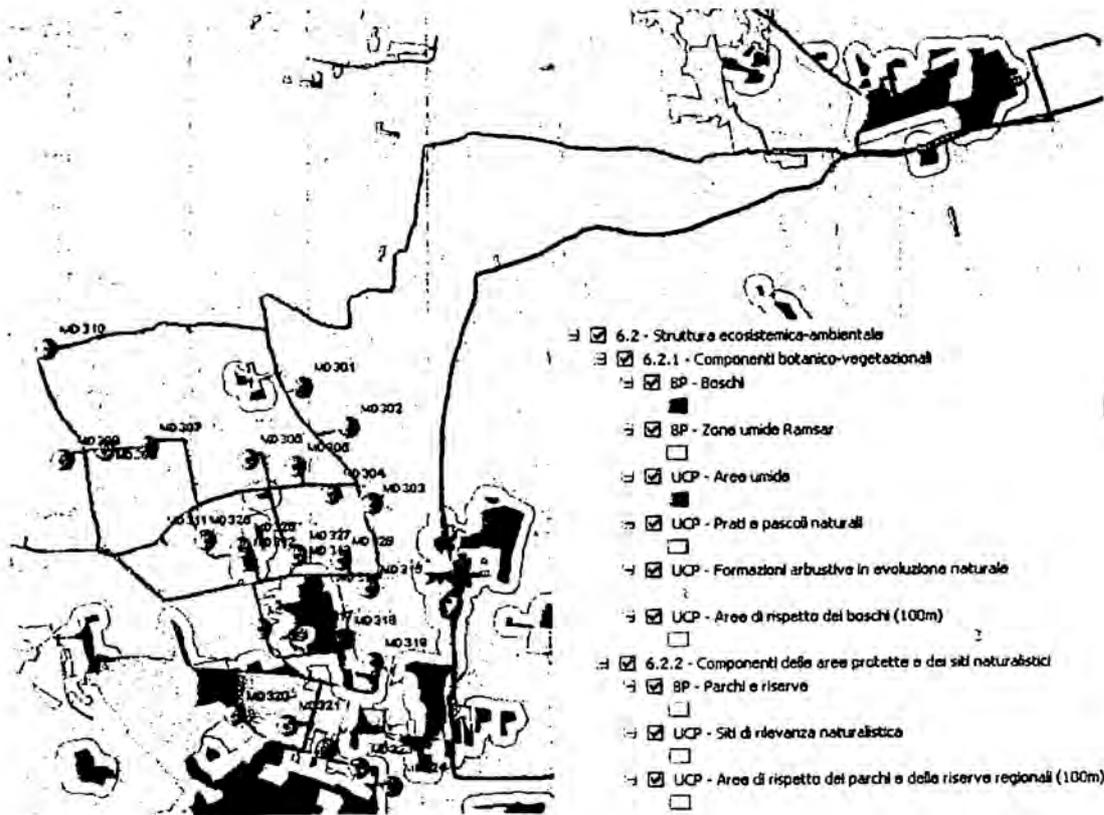
##### **PPTR**

Tale strumento, oltre che adottato, e per il quale vigono le norme di salvaguardia, viene qui esaminato dal Comitato VIA.

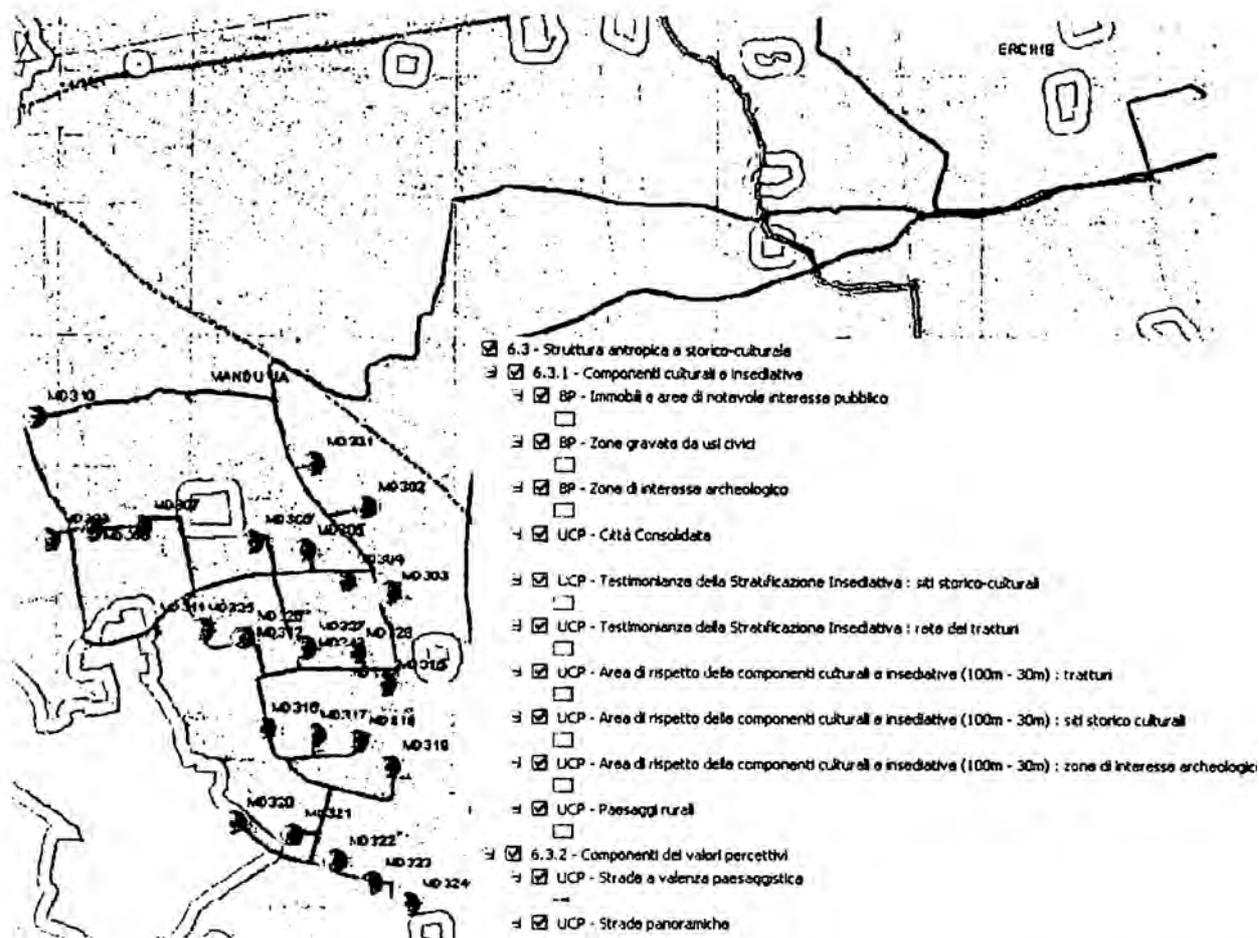
- **PPTR - Struttura idrogeomorfologica:** il progetto non interseca aree appartenenti a tale struttura; solo nell'area vasta sono presenti delle doline non interferenti perché poste a elevata distanza.
- **PPTR – Struttura ecosistemica - ambientale:** nell'area indagata, sono presenti due aree boscate con relativa area buffer, e, in particolare, l'aerogeneratore MD201 ricade in una di dette aree, come parte del cavidotto. Sono presenti, inoltre, alcuni prati e pascoli interferenti con tratti del cavidotto.
- **PPTR – Struttura antropica e storico – culturale:** due aerogeneratori ricadono nel buffer di due siti storico-culturali (MD202-MD204). Parte del cavidotto corre parallelamente a un tratturo per poi intersecarlo trasversalmente. Inoltre, il cavidotto previsto interseca una strada panoramica che corre a sud del parco eolico. Il parco eolico è posto a una distanza minima di circa 200 m dalla suddetta strada (AG MD216)



**PPTR - Struttura idrogeomorfologica**  
 (la linea rossa rappresenta i limiti comunali, la linea verde il caviodotto del parco eolico)



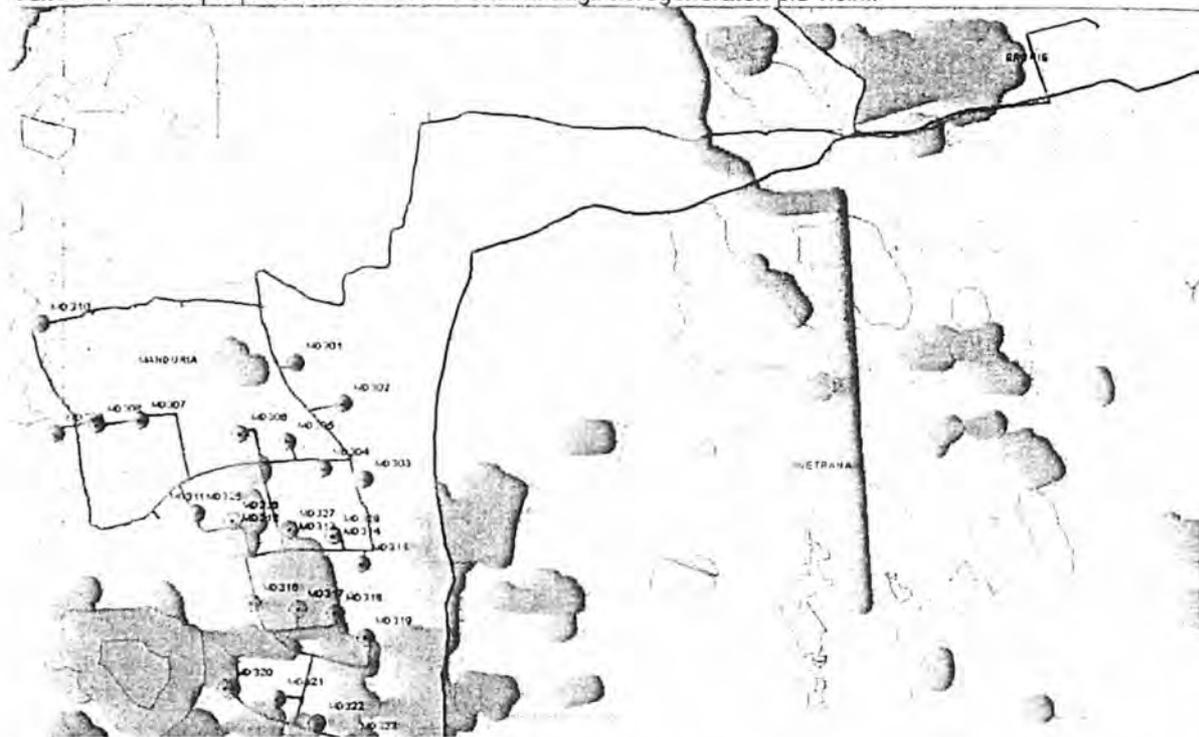
**PPTR - Struttura ecoistematico-ambientale**  
 (la linea rossa rappresenta i limiti comunali, la linea verde il cavidotto del parco eolico)



**PPTR - Struttura antropica e storico culturale (la linea rossa rappresenta i limiti comunali, la linea viola il caviodotto del parco eolico)**

**Aree non idonee FER**

Alcuni aerogeneratori, come visibile, ricadono in aree boscate, come pure alcuni tratti del cavidotto a sud. Lungo il tracciato a nord, verso le stazione, il cavidotto interseca trasversalmente un tratturo e a valle un'area boscata. Nell'area sud del parco eolico sono inoltre presenti alcune segnalazioni della Carta dei Beni Culturali, comunque poste a sufficiente distanza dagli aerogeneratori più vicini.



**Legenda**

- |  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  | Zone Ramsar  |  | Ate A  |
|  | Area tampone   |  | Ate B  |
|  | Nuclei naturali isolati  |  | Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m. |
|  | Immobili e area dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/04) |  | Coni visuali (4 Km)                              |
|  | Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs 42/04)                                 |  | Zone interne ai coni (4 Km)                      |
|  | Territori costieri fino a 300 m.   |  | Coni visuali (6 Km)                              |
|  | Territori contermini ai laghi fino a 300 m                                       |  | Zone interne ai coni (6 Km)                      |
|  | Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.                                     |  | Coni visuali (10 Km)                             |
|  | Boschi con buffer di 100 m.  |  | Zone interne ai coni (10 Km)                     |
|  | Zone archeologiche con buffer di 100 m   |  |  |
|  | Tratturi con buffer di 100 m.  |  |  |

**Aree protette**

Il progetto del parco eolico non ricade in alcuna area protetta; "Torre Colimena" (IT9130001) è il pSIC più vicini all'area del progetto, che dista circa 3.8 km.

La RNRO del Litorale Tarantino Orientale si trova:

- a distanze fra i 200 m ed i 300 m dagli aerogeneratori MD327, MD328, MD329,
- a distanze fra i 300 m ed i 400 m dagli aerogeneratori MD324 ed MD325.

I restanti aerogeneratori distano più di 1km.

**Ulteriori considerazioni e conclusioni**

Dalla lettura del complesso iter procedurale, e dalle varie integrazioni ricevute dalla Società proponente (in risposta agli Enti competenti), ai fini della valutazione, si ritiene sia doveroso soffermarsi su alcuni aspetti della vigente normativa, la cui analisi e valutazione impongono, sotto il profilo tecnico-scientifico, degli approfondimenti che il Comitato ritiene di dover condurre.

In particolare si richiama la seguente normativa di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 25/2012.

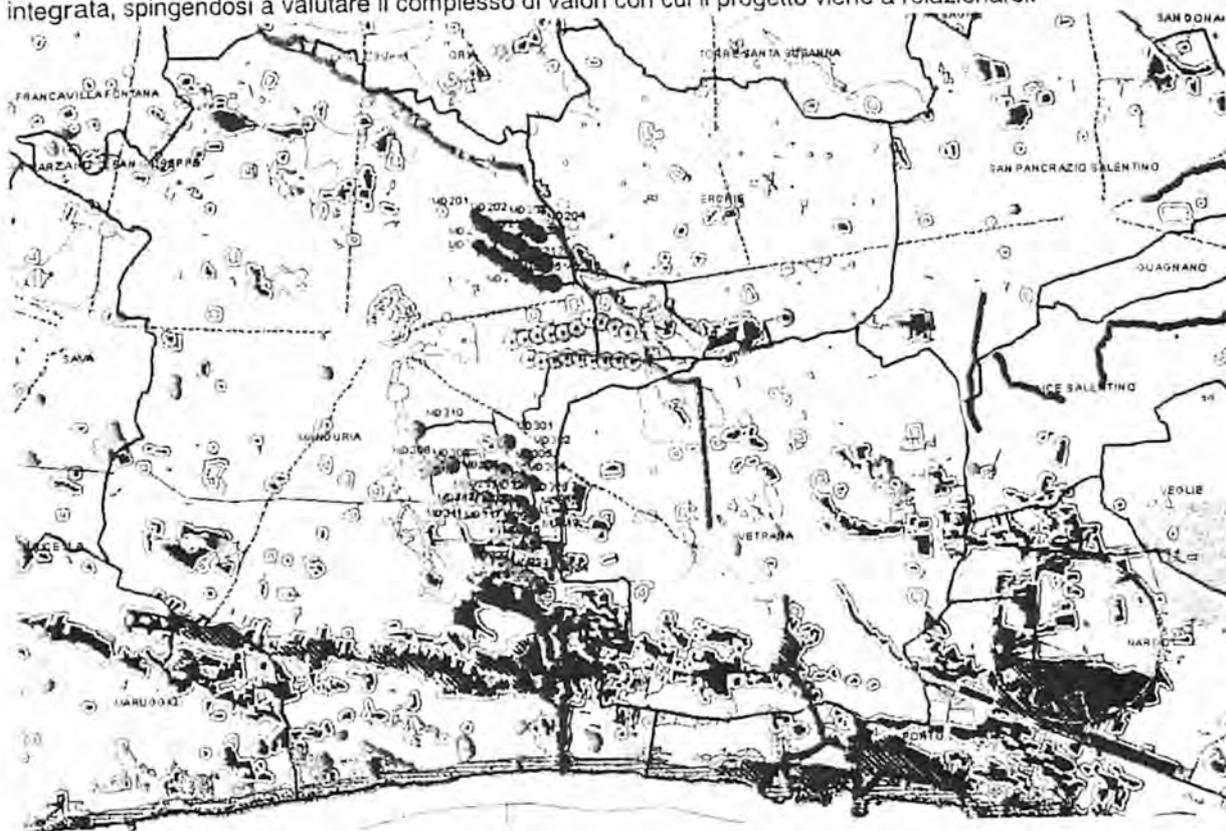
Facendo riferimento alla prima (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), all'art. 5, comma i – quater, si legge che *"l'impianto è l'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VII e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento"*

Importante è poi la seconda, la legge regionale 25/2012, atteso che all'art. 5 c. 10, richiama che *"Ai fini del calcolo della potenza elettrica nominale per la valutazione istruttoria delle iniziative, nonché ai fini dell'applicazione della normativa in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), tutti i limiti di capacità di generazione e di potenza sono da intendersi come riferiti alla somma delle potenze nominali, per ciascuna fonte, dei singoli impianti di produzione facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica che siano, nel contempo, appartenenti allo stesso soggetto, ovvero a soggetti nei quali l'uno svolge funzioni di controllante dell'altro, ovvero ancora nel caso in cui le compagini societarie di più proposte siano per parti significative composte da medesimi soggetti o - anche per via indiretta - siano riconducibili a unico centro di interessi economici e/o giuridici, ai fini dell'applicazione del presente comma. Due o più proposte di impianti fanno capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica nel caso in cui abbiano lo stesso nodo di raccolta dell'energia prodotta per il passaggio dalla media all'alta tensione (tipicamente stessa cabina primaria di raccolta alta/media tensione, o stessa linea MT nel caso di connessioni in media tensione)"*.

È pertanto doveroso richiamare, come anche rappresentato dall'Ufficio VIA/VAS, che nel territorio comunale di Manduria e specificamente in un discreto intorno dell'area di intervento (individuabile in una zona di 10 x 5 km, cioè in un'area significativa per una cumulabilità degli effetti associati ai parchi eolici), sono state presentate altre due istanze di VIA. Va detto a tal proposito che la stessa analisi condotta dalla Società, prende in considerazione la presenza degli altri, oltre che di ulteriori parchi in fase di autorizzazione unica e ricadenti nelle aree limitrofe suscettibili di essere esaminate congiuntamente per il sistema delle relazioni generantesi sulle componenti ambientali.

L'esame condotto pone in evidenza che l'insieme dei tre parchi eolici proposti, indipendentemente dall'essere letto come unitario, conduce ad esaminare ed osservare l'area vasta in cui ciascuno dei parchi ricade; ciò pone in risalto che, complessivamente, sul territorio viene proposto un sistema di aerogeneratori di circa 60 unità, che genera, inequivocabilmente, una pressione sul territorio alquanto rilevante. Se ciò lo si associa alle particolarità ambientali presenti, in ciascuno dei sistemi ambientali indagati, non può non evidenziarsi un'incidenza decisamente non trascurabile sulle componenti ambientali stesse. Volendo ricorrere ad una visione oggettiva di quanto affermato, è opportuno fare riferimento alla cartografia di seguito sinteticamente proposta in maniera unitaria, che mostra i tre parchi eolici nel loro complesso, richiamati anche nelle varie osservazioni e dall'Ufficio VIA/VAS, inseriti in una matrice ambientale di indubbio valore. La visione della cartografia mostra la compresenza di tutti i componenti e di ogni elemento che per i vari di

dettaglio deve portare ad una ovvia disaggregazione, per la valutazione complessiva va letta in maniera integrata, spingendosi a valutare il complesso di valori con cui il progetto viene a relazionarsi.

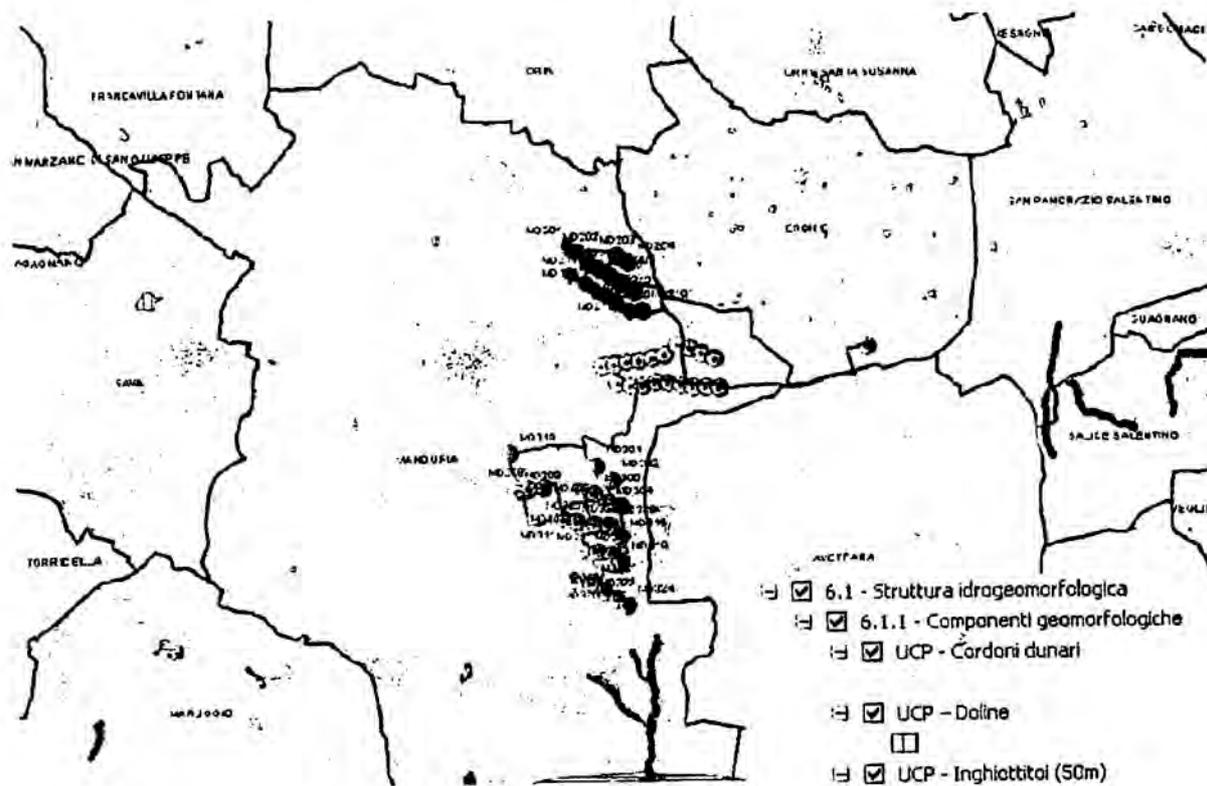


- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> 6.1 - Struttura idrogeomorfologica</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> 6.1.1 - Componenti geomorfologiche             <ul style="list-style-type: none"> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Cordoni dunari</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Doline</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Inghiottoi (50m)</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Geositi (100m)</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Grotte (100m)</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Lame e gravine</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Versanti</li> </ul> </li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> 6.2 - Struttura ecosistemica-ambientale</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> BP - Boschi</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> BP - Zone umide Ramsar</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Aree umide</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Prati e pascoli naturali</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)</li> </ul> </li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici             <ul style="list-style-type: none"> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> BP - Parchi e riserve</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Siti di rilevanza naturalistica</li> <li>→ <input checked="" type="checkbox"/> UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)</li> </ul> </li> </ul> |
|---|---|

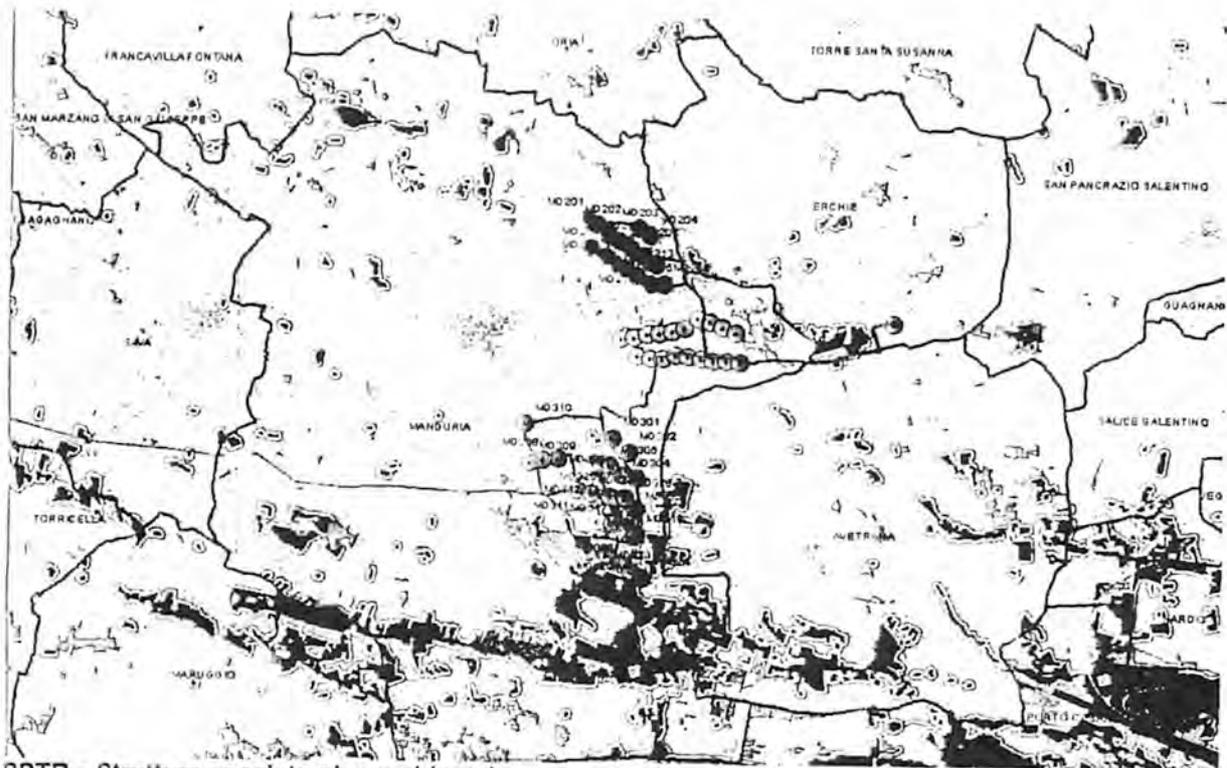
- 6.3 - Struttura antropica e storico-culturale
  - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
    - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
    - 
    - BP - Zone gravate da usi civici
    - 
    - BP - Zone di interesse archeologico
    - 
    - UCP - Città Consolidata
    - 
    - UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : siti storico-culturali
    - 
    - UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : rete dei tratturi
    - 
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : tratturi
    - 
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : siti storico culturali
    - 
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : zone di interesse archeologico
    - 
    - UCP - Paesaggi rurali
    -
  - 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
    - UCP - Strade a valenza paesaggistica
    - 
    - UCP - Strade panoramiche
    -

### Legenda

- |   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| <input type="checkbox"/>  | Zone Ramsar  |  | Ate A   |
| <input type="checkbox"/>  | Area tampone   |  | Ate B   |
| <input type="checkbox"/>  | Nuclci naturali isolati  | <input type="checkbox"/>  | Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m |
|  | Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D Lgs 42/04) | <input type="checkbox"/>  | Coni visuali (4 Km)                             |
| <input type="checkbox"/>  | Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs.42/04)                                 | <input type="checkbox"/>  | Zone interne ai coni (4 Km)                     |
| <input type="checkbox"/>  | Territori costieri fino a 300 m.   | <input type="checkbox"/>  | Coni visuali (6 Km)                             |
| <input type="checkbox"/>  | Territori contermini ai laghi fino a 300 m.                                      | <input type="checkbox"/>  | Zone interne ai coni (6 Km)                     |
| <input type="checkbox"/>  | Fiumi torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.                                     | <input type="checkbox"/>  | Coni visuali (10 Km)                            |
|  | Boschi con buffer di 100 m   | <input type="checkbox"/>  | Zone interne ai coni (10 Km)                    |
|  | Zone archeologiche con buffer di 100 m   |   |   |
|  | Tratturi con buffer di 100 m.  |   |   |

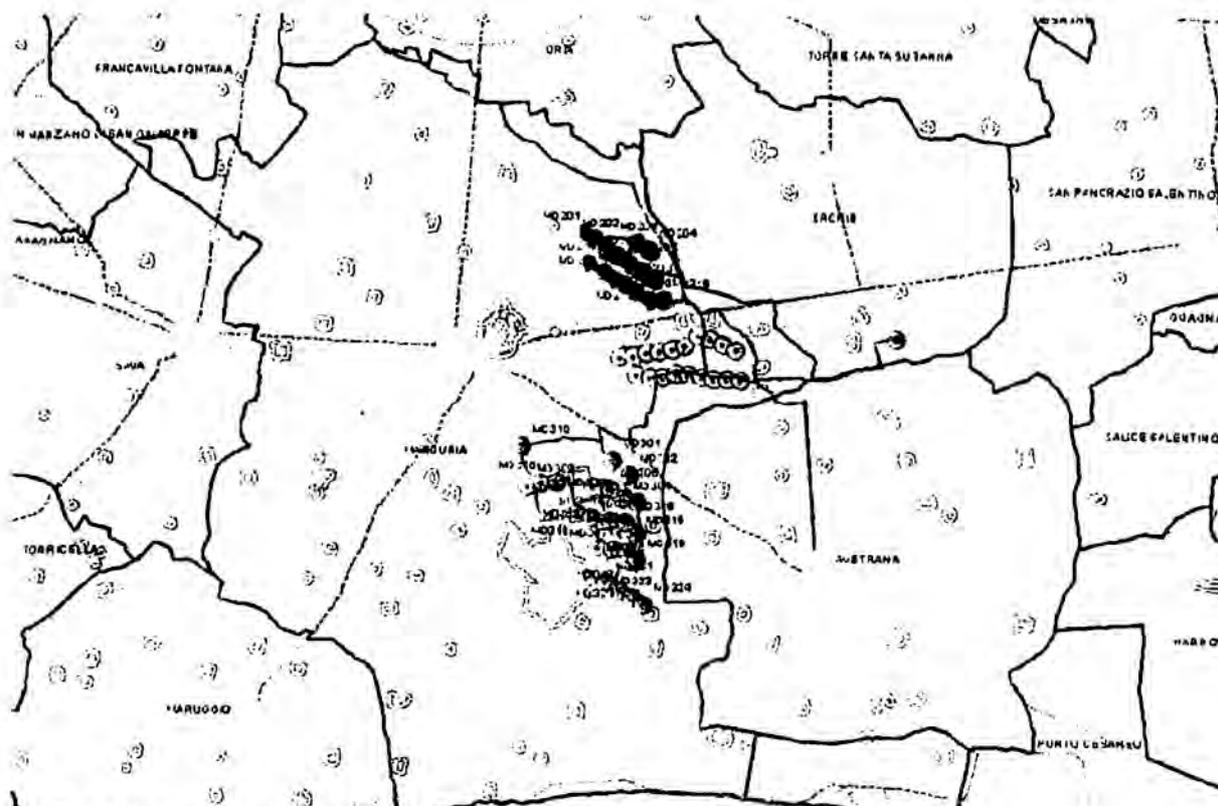


**PPTR - Struttura idrogeomorfologica**



PPTR – Struttura ecosistemica-ambientale

- 6.2 - Struttura ecosistemica-ambientale
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - BP - Boschi
    - BP - Zone umide Ramsar
  - UCP - Aree umide
    - UCP - Prati e pascoli naturali
    - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
    - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - BP - Parchi e riserve
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica
  - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)



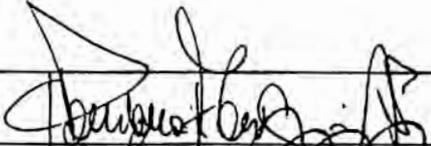
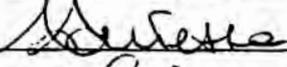
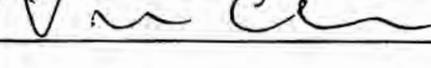
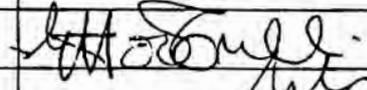
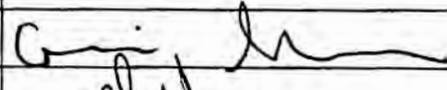
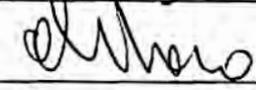
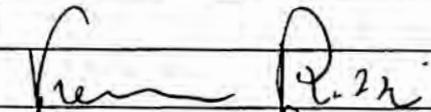
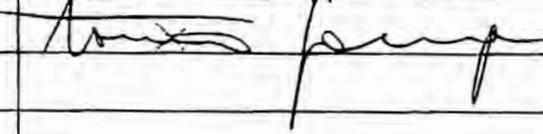
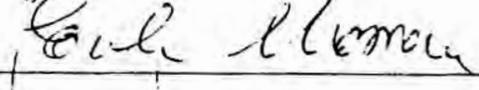
- ☑ 6.3 - Struttura antropica e storico-culturale
  - ☑ 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
    - ☑ BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
    - ☐
    - ☑ BP - Zone gravate da usi civici
    - ☐
    - ☑ BP - Zone di interesse archeologico
    - ☐
    - ☑ UCP - Città Consolidata
    - ☐
    - ☑ UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : siti storico-culturali
    - ☐
    - ☑ UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : rete dei tratturi
    - ☐
    - ☑ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : tratturi
    - ☐
    - ☑ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : siti storico-culturali
    - ☐
    - ☑ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : zone di interesse archeologico
    - ☐
    - ☑ UCP - Paesaggi rurali
    - ☐
  - ☑ 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
    - ☑ UCP - Strade a valenza paesaggistica
    - ☐
    - ☑ UCP - Strade panoramiche
    - ☐



La cartografia, e le sue disaggregazioni sinteticamente state riproposte nelle pagine precedenti per il singolo progetto, nonché nelle successive per l'insieme dei tre parchi eolici, mostrano che i sistemi strutturanti il territorio, presentano emergenze diffuse meritevoli di tutela e che verrebbero fortemente poste in discussione dagli interventi di progetto, sia per la loro forte intensità numerica, che per le relazioni con il territorio che le caratteristiche dimensionali degli stessi pongono in netta evidenza. La trama diffusa delle masserie, delle strade paesaggistiche, la presenza di beni diffusi nel paesaggio urbano e rurale, viene ad essere incisa dai manufatti di rilevanti dimensioni che il progetto introdurrebbe. La visibilità dai luoghi panoramici, dalle bellezze paesaggistiche e dai beni culturali, dalla stessa linea di costa e dal mare, subisce, con l'attuazione delle previsioni di progetto, sensibili intrusioni, ritenute rilevanti, a giudizio del Comitato, anche con un ridotto numero di aerogeneratori.

Quanto sopra è stato fortemente posto in risalto dalle osservazioni pervenute e che doverosamente sono state esaminate; alcune di esse presentano una forte carica "affettiva" e soggettiva, ma indicativa di suggestioni evocative che i saperi locali sono in grado di esprimere, e che si ritiene non possano essere trascurate. Le osservazioni pervenute evidenziano inoltre la forte vocazione vitivinicola dell'area, aspetto questo ampiamente apprezzato a livello internazionale. Tale aspetto non può essere riservato solo alla componente produttiva, bensì va esteso alla forte attrattività che genera il territorio in cui le vie del vino o dell'olio evocano suggestioni importanti, tanto da trasformare il paesaggio rurale in un esteso contenitore di valori che dall'agricoltura si trasferiscono al turismo e integrano le valenze paesaggistiche espresse dal territorio stesso, specie alla luce delle rilevanze architettoniche del paesaggio agrario, caratterizzato in loco da un diffuso sistema masserizio che "racconta" la storia del sito. Si ritiene inoltre che ai precedenti aspetti, vada correlato anche un forte contenuto economico, laddove il valore non solo dei terreni, bensì e soprattutto quello delle produzioni tipiche e/o di origine controllata, vengono esaltati dalla qualità del paesaggio e dalle sue stratificazioni.

**In definitiva, il Comitato VIA osserva che il quadro unico generato dalla compresenza dei tanti valori paesaggistici e culturali che il territorio esprime, non si ritiene compatibile con la presenza degli aerogeneratori proposti e pertanto, anche alla luce di una lettura complessiva e cumulativa estesa all'area vasta, ritenendo di dover salvaguardare il territorio dalla rilevante intrusione visiva che ne deriverebbe, nonché dall'indubbia alterazione dei valori diffusi presenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, esprime il proprio parere negativo.**

<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore MASTRORILLO	
<b>Esperto in gestione delle acque</b> <del>Dott.ssa Maria Dolores FIDELIBUS</del> ING. ALESSANDRO ANTEZZA	
<b>Esperto giuridico-legale</b> Avv. Vincenzo COLONNA	
<b>Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido CARDELLA	
<b>Esperto in impianti industriali, ect.</b> Ing. Ettore TRULLI	
<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio CONVERSANO	
<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola DIOMEDE	
<b>Esperto in scienze ambientali</b> Dott. Gianluigi DE GENNARO	
<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
<b>Esperto in scienze geologiche</b>	
<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	
<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Teresa CATELANI VINCENZO RIZZI	
<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso FARENGA	
<b>Rappresentante Provincia BARI</b> Ing. Francesco LUISI	
<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv. Vito BRUNO	
<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario CORSINI	
<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Dott. Giovanni D'ATTOLI	
<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna Annese (su delega dott. Epifani)	
<b>Rappresentante Provincia di Taranto</b> Ing.re Maria Di Bartolo DACICCI BIRTOLE (CO DELEGATO ING. EYIKIANO YORFONIA)	
<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela DI CARNE	
<b>Rappresentante dell'ARPA Puglia</b> Dott. Vito PERRINO	
<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Ing. Francesca PACE	